

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

a.s.2008/2009

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

PARTE PRIMA

Diritti e doveri degli studenti

Agli studenti sono riconosciuti i diritti e i doveri dello "Statuto degli studenti e delle studentesse", come da allegato.

Art. 1 – Diritti degli studenti

- Gli Studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto all'apprendimento.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Gli Studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva in merito a tutte le attività che attengono alla vita scolastica.
- Gli Studenti hanno altresì il diritto ad essere tempestivamente informati di tutte le iniziative promosse da Enti o Associazioni che possano contribuire alla loro crescita culturale e umana.
- Gli Studenti hanno diritto di partecipazione attiva alla vita della Scuola. Essi possono:
 - a) formulare proposte, all'interno del Consiglio di Classe, per le visite guidate e i viaggi di istruzione;
 - b) proporre incontri con esponenti delle istituzioni o con esperti, per
 - c) approfondire tematiche di particolare interesse e/o attinenti agli argomenti di studio;
 - d) esprimere valutazioni sui libri di testo e su altri sussidi;
 - e) essere informati sui percorsi didattici ed educativi attraverso lo strumento del contratto formativo. I contratti formativi, predisposti dai Docenti, saranno consegnati in copia ai rappresentanti di classe e dei genitori in seno al Consiglio di classe;
 - f) ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. I docenti coordinatori del Consiglio di classe provvederanno ad avvertire tempestivamente le famiglie in caso di profitto insufficiente o di comportamento disdicevole, nonché nei casi di assenze e ritardi frequenti.
- Ciascuno studente ha diritto ad un idoneo carteggio riportante il credito scolastico allo stesso attribuito.
- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione, gli Studenti, anche su loro richiesta, possono essere consultati.

- Gli Studenti hanno diritto a locali scolastici accoglienti, efficienti, puliti, sicuri, corredati di tutte le attrezzature necessarie allo studio e all'apprendimento e adeguati anche agli alunni diversamente abili.
- Gli Studenti hanno diritto alla libera aggregazione, riunione ed assemblea a livello di classe, di corso e di Istituto, da realizzare e gestire secondo le indicazioni delle vigenti normative in tema, usufruendo degli spazi scolastici.
- Gli Studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità di appartenenza. La Scuola promuove iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e della cultura d'origine e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 2 – Doveri degli studenti

Gli Studenti hanno il dovere di:

- mettere in atto comportamenti di reciproco rispetto;
- osservare le regole della civile convivenza;
- concorrere all'ordinato svolgimento della vita scolastica in tutte le sue manifestazioni;
- impegnarsi a realizzare il proprio progetto di vita, anche se non condivise, e adeguarsi alle scelte adottate a maggioranza;
- adottare nelle controversie e nelle proteste collettive modalità di comportamento rispettose del regolamento, costruttive e tese ad evitare l'uso immediato e indiscriminato delle assenze di massa;
- esprimere con modalità civili e rispettose il proprio dissenso individuale;
- essere, a proposito della valutazione, leali nei confronti dei docenti e dei compagni di classe, in modo da consolidare il fondamentale rapporto di fiducia tra docenti e discenti;
- rispettare l'ambiente;
- essere puntuali.

PARTE SECONDA Norme di vita scolastica

Art. 3 - Ingresso a scuola degli studenti

L'ingresso a scuola è consentito fino alle ore 7,55. Alle ore 8,00 è previsto l'avvio delle lezioni.

Art. 4 – Ritardi all'ingresso

Gli studenti giunti in ritardo a scuola rispetto al normale orario di inizio lezioni risulteranno giustificati se accompagnati dai genitori e, in tal caso, il ritardo sarà annotato sul registro giornaliero come *giustificato*. Qualora non siano accompagnati dai genitori, gli studenti giunti in ritardo saranno trattenuti nell'androne della scuola sotto la sorveglianza del personale ausiliario ed ammessi in classe solo all'inizio dell'ora successiva: il ritardo sarà annotato come *ingiustificato* e sarà specificata la necessità di esibire la giustificazione il giorno successivo.

Dopo tre ritardi ingiustificati, sarà data immediata comunicazione ai genitori, i quali dovranno personalmente accompagnare i propri figli e provvedere a fornire, se presenti, le opportune giustificazioni. Qualora gli ingressi alla seconda ora dovessero essere reiterati, il Consiglio di Classe potrà adottare dei provvedimenti restrittivi (cfr.art.5).

La riammissione in classe degli studenti in ritardo, nelle ore successive alla prima, sarà autorizzata dal Vicepresidente o, in sua assenza, dai restanti Collaboratori del Dirigente scolastico e, nei plessi distaccati, dai Docenti addetti alla vigilanza, con apposito tagliando d'ingresso da presentare al Docente dell'ora successiva per l'annotazione sul registro di classe.

L'ingresso alla terza ora sarà consentito eccezionalmente e solo in presenza di un genitore.

Art. 5 - Assenze degli alunni

Per la giustificazione delle assenze e dei ritardi sarà utilizzato il libretto che i genitori ritireranno dalla segreteria. Per le assenze causate dalla malattia è necessario esibire il certificato medico allorché questa dovesse protrarsi per cinque giorni consecutivi.

In caso di mancata giustificazione dell'assenza, l'alunno potrà essere riammesso in classe, con annotazione sul registro di classe; se la mancanza di giustificazione si protrarrà per *tre giorni* consecutivi, il Docente che lo rileverà informerà la famiglia tramite l'ufficio di segreteria.

Nei casi di assenze di dubbia giustificazione o di recidività e comunque per un numero di assenze maggiore di tre anche non consecutive, il Docente della prima ora deve comunicare la situazione al Coordinatore del Consiglio di Classe perché venga informata la famiglia.

Del "comportamento" degli studenti di cui al comma precedente, il Consiglio di Classe, dovrà tener conto nelle operazioni di valutazione e potrà impedire la partecipazione ad attività extrascolastiche.

Sono accettate esclusivamente le giustificazioni compilate sull'apposito libretto, di cui viene rilasciato duplicato solo a seguito di denuncia di furto o di smarrimento presentata dai Genitori. I genitori sono invitati ad indicare in segreteria un recapito telefonico di pronta reperibilità.

Le assenze degli alunni maggiorenni, benché venga loro riconosciuta piena responsabilità di azione, continueranno ad essere giustificate dai genitori, a meno che i genitori stessi non dichiarino per iscritto di voler rinunciare a questo diritto.

La frequenza non costante e i ritardi reiterati alla prima ora di lezione verranno segnalati sulla pagella attraverso il voto di condotta. Sono esclusi i ritardi e le assenze giustificate con certificato medico.

Art. 6 – Assenze collettive

Ogni assenza ingiustificata, dovuta ad astensione collettiva, sarà di volta in volta valutata dal Collegio dei Docenti.

Gli O.O. C.C. degli studenti (Comitato Studentesco e Assemblea d'Istituto), quando dovessero decidere iniziative di astensione dalle lezioni o altre tese a compromettere la regolare frequenza, hanno il dovere di informare tempestivamente il Dirigente Scolastico che è tenuto ad informare il Presidente del Comitato dei Genitori.

Le astensioni collettive, ritenute in ogni caso ingiustificate, se prive di fondate e responsabili motivazioni, saranno perseguibili come da tabella allegata.

Art. 7 - Uso dei cellulari a scuola

Durante la permanenza a scuola è fatto divieto agli alunni di usare il telefonino sia in chiamata che in ricevimento. Il mancato rispetto di detta norma comporterà l'applicazione di apposite sanzioni disciplinari.

Lo studente che, a seguito di reiterati moniti all'osservazione del presente articolo perseverasse in atteggiamento negativo, verrà ammonito per iscritto sul registro di classe, per le debite considerazioni da trarre in sede di consiglio di classe, durante le fasi di valutazioni di profitto e condotta.

Art. 8 - Periodo di socializzazione

Il tempo di socializzazione da svolgersi all'interno dei tre plessi, ha durata di 10 minuti. La vigilanza sugli studenti sarà assicurata dai docenti e dal personale collaboratore scolastico, compatibilmente con la sicurezza dei luoghi.

Anche il personale ausiliario è impegnato nella vigilanza degli alunni durante gli intervalli o durante le brevi assenze dei docenti dalle rispettive classi.

Solo cinque minuti prima del periodo di socializzazione 1 (un) rappresentante di classe è autorizzato a depositare la lista-ordine al personale collaboratore, dal D.S. all'uopo autorizzato che, provvederà a consegnarla allo specifico gestore del servizio.

Durante il periodo di socializzazione non è consentita l'utilizzazione dei bagni.

Art. 9 - Uscita degli allievi al bagno

E' consentita l'uscita per i bagni (salvo i casi di assoluta necessità) a partire dalla seconda ora di lezione. In ogni caso l'autorizzazione all'uscita è affidata alla discrezione del docente e al senso di responsabilità dello studente, al fine di prevenire "uscite" non necessarie e "strumentali".

Sarà cura dell'insegnante far uscire per i bagni non più di un alunno per volta .

I bagni della palestra devono essere utilizzati solo dagli alunni impegnati nell'educazione fisica.

Art. 10 - Studenti pendolari

Sono definiti **pendolari**, e quindi autorizzati all'ingresso con lieve ritardo e all'uscita come regolamentato dal comma successivo, tutti gli alunni che mensilmente esibiscono al Dirigente scolastico l'abbonamento ai mezzi pubblici di trasporto. Il Dirigente scolastico annoterà, quindi, i nomi di detti alunni sul registro di classe.

Gli alunni pendolari, muniti di abbonamento, alla 5^a ora sono autorizzati ad uscire con 5 (cinque) minuti di anticipo ed esattamente alle ore 12,50; alla 6^a ora alle 13,40.

Si precisa, comunque, che la 6^a ora, ai sensi della C.M. n. 243 del 22.9.79, terminerà alle ore 13,50.

Per alcuni studenti pendolari frequentanti l'IPSS, e provenienti da paesi vicini con servizi pullman in orari non coincidenti con il normale orario di fine lezione, sarà autorizzata l'uscita all'ultima ora 8 minuti prima.

Art. 11 - Uscita dalla scuola

La fine delle lezioni è prevista per le ore 12,00 o per le ore 12,55 o per le ore 13,50 per gli studenti dei licei classico e scientifico; gli orari d'uscita per gli studenti dell'I.P.S.S. sono comunicati agli stessi in funzione delle particolari esigenze didattiche previste dalle vigenti disposizioni.

Le classi si avvieranno ordinatamente all'uscita accompagnati dal docente dell'ultima ora.

L'uscita anticipata sarà consentita solo per motivi gravi documentati o documentabili; in tali casi l'alunno dovrà essere rilevato da un genitore o dall'esercente la patria potestà.

In caso di sopravvenuta imprevista assenza del Docente, se si verifica difficoltà di sostituzione, gli alunni potranno essere autorizzati ad andare a casa: Solo gli alunni del biennio sono tenuti a comunicare l'uscita anticipata mediante il telefono cellulare.

Le richieste di uscita anticipata devono essere autorizzate dal D.S. o suo delegato solo per motivi di reale necessità.

Gli alunni non potranno lasciare la scuola prima del termine dell'ora di lezione.

Art. 12 – Regolamentazione del funzionamento dell'Istituto nel periodo che va dal termine delle lezioni all'inizio delle attività pomeridiane.

Gli alunni dell'Istituto professionale non residenti, nel periodo sopra indicato, non potranno allontanarsi dall'Istituto se impegnati nelle attività pomeridiane, salvo loro prelievo da parte di propri familiari.

Di detto allontanamento verrà presa nota dal docente dell'ultima ora.

La sorveglianza sugli alunni fino all'inizio delle attività sarà affidata ad addetto indicato dal Dirigente scolastico.

Art. 13 – Norme comportamentali e relative sanzioni disciplinari

La violazione alle norme contenute nel presente Regolamento nonché ai doveri elencati nell' art. 3 dello Statuto degli Studenti comporteranno l'applicazione delle relative sanzioni ritenute le più idonee e rieducative.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Gli organi irroganti le sanzioni sotto riportate, possono, a discrezione, mutare le stesse in lavori socialmente utili.

Prospetto delle inosservanze e dei relativi provvedimenti disciplinari

INOSSERVANZE	PROVVEDIMENTI	ORGANO IRROGANTE
<p>A. Violazioni, non gravi, relative a comportamenti scorretti e improntati a mancanza di rispetto nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, del personale tutto della Scuola e dei compagni</p>	<p>A. Ammonizione privata o in classe</p>	<p>-Professore -Dirigente Scolastico -Consiglio di Classe</p>
<p>B. Astensioni collettive</p>	<p>B. Riduzione dei giorni delle assemblee d'Istituto. Riduzione dei giorni previsti per i viaggi d'istruzione. Segnalazione sulla pagella mediante il voto di condotta.</p>	<p>-Dirigente scolastico -Il Consiglio di Classe</p>
<p>B. Ripetute infrazioni al Regolamento che riguardino la puntualità, l'assiduità in classe, la frequenza, il mancato rispetto delle elementari norme di vita comunitaria, tale da impedire agli altri il normale esercizio del loro diritto alla formazione scolastica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fuori dai tempi e dai luoghi di lezioni; 2. durante le lezioni; 3. ripetuto e recidivo 	<p>B.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. annotazione disciplinare 2. annotazione disciplinare con immediata comunicazione alla famiglia. Allontanamento dalla lezione sotto vigilanza del personale ausiliario; 3. annotazione disciplinare, comunicazione immediata alla famiglia e segnalazione sulla pagella attraverso il voto di condotta. 	<p>-Professore -Dirigente Scolastico -Consiglio di classe</p>

<p>C.</p> <p>Accertata responsabilità di danneggiamento di strutture, mobilio, beni, dotazioni della scuola:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Danneggiamenti involontari; 2. Volontari; 3. Volontari e collettivi. 	<p>C.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riparazione pecuniaria; 2. Riparazione pecuniaria, ammonizione privata; 3. Riparazione pecuniaria, annotazione disciplinare sul registro di classe 	<p>– Dirigente scolastico</p>
<p>D.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Grave atto isolato di mancanza di rispetto verso gli altri e / o minaccioso per l' altrui sicurezza ed incolumità; 2. Abituale comportamento poco rispettoso, lesivo della dignità, della sicurezza e della incolumità altrui. 	<p>D.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione disciplinare con segnalazione sulla pagella attraverso il voto di condotta 2. Sospensione fino a 5 gg. 	<p>– Dirigente scolastico e Docenti del consiglio di Classe</p> <p>– Dirigente scolastico su proposta del Consiglio di classe con tutte le componenti</p>
<p>E.</p> <p>Atti di particolare gravità, di manifesta aggressività, di intenzionale oltraggio al decoro altrui, di incuranza della sicurezza altrui, della dignità dell' istituzione scolastica.</p>	<p>E.</p> <p>Ammonizione disciplinare con annotazione sulla pagella e allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg.</p>	<p>Consiglio di classe con tutte le componenti</p>
<p>F.</p> <p>Reati penalmente perseguibili; situazione di pericolo per l'incolumità dell' alunno stesso e/ o di altri (cfr. Art. 4, comma 9 Statuto degli studenti)</p>	<p>F.</p> <p>Allontanamento dalla scuola per un periodo commisurato alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo. Annotazione sulla pagella.</p>	<p>– Consiglio d' Istituto</p>

Art. 14 – Il Comitato di garanzia Disciplinare

Gli studenti che abbiano subito sanzioni possono produrre contro la sanzione stessa ricorso scritto ad un organo scolastico di garanzia interno alla Scuola nel termine di quindici giorni dalla sua irrogazione (cfr. Statuto degli studenti art. 5.2)

I ricorsi di cui sopra devono illustrare i fatti, le circostanze, le testimonianze a proprio favore, le argomentazioni contro il provvedimento subito; devono inoltre recare in calce una dichiarazione firmata di veridicità.

Viene pertanto istituito un organo di garanzia, “ Comitato di Garanzia disciplinare “, composto dal Dirigente Scolastico, dal rappresentante dei genitori nella Giunta Esecutiva, dal Presidente del Comitato Studentesco, da un rappresentante dei Docenti e da un rappresentante del personale ATA tra quelli eletti nel Consiglio d’Istituto.

Presiede il genitore e funge da segretario il docente.

Il Comitato ha il compito di :

esaminare i ricorsi prodotti dagli studenti;

a) dirimere conflitti di interpretazione sul Regolamento disciplinare.

Il Comitato viene convocato dal Presidente su espressa richiesta scritta degli alunni nel caso della lettera a), di chiunque ne abbia interesse nel caso della lettera b).

Il Presidente ha il diritto di accedere a tutta la documentazione necessaria all’esame dei fatti.

Nell’esaminare i ricorsi, il Comitato, ove lo ritenga opportuno, può avvalersi di testimonianze sia a carico che a discarico.

Art. 15 - Il Comitato dei Genitori

Il Comitato dei genitori, costituito dai genitori eletti rappresentanti di classe, è il momento di raccordo organizzativo e funzionale fra la componente genitori e gli organismi della scuola (Dirigente Scolastico, Consigli di classe, Consiglio di Istituto, Collegio dei docenti).

Le riunioni del Comitato dei genitori si tengono nella scuola e sono aperte alla partecipazione degli altri genitori. Per favorire la massima partecipazione è opportuno che dette riunioni vengano pubblicizzate attraverso comunicazione fatta pervenire ai genitori per mezzo degli studenti.

Possono, altresì, partecipare con facoltà di intervento ma senza diritto di voto, gli studenti e i docenti, oltre al Dirigente Scolastico.

Il Comitato dei genitori si riunisce nelle ore pomeridiane o serali nei locali scolastici previa richiesta al Dirigente Scolastico, nomina un Presidente ed un Segretario verbalizzante che, al termine di ogni riunione, redigerà un verbale su un apposito quaderno depositato in segreteria Didattica.

PARTE TERZA

Funzionamento ed uso delle strutture

Art. 16 – Funzionamento della biblioteca, dei gabinetti scientifici, dei laboratori e delle palestre

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato da criteri generali stabiliti dal Consiglio d’Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, in modo da assicurare:

a) l’accesso alla biblioteca da parte dei Docenti e modalità agevoli di accesso al prestito e alla consultazione secondo gli orari stabiliti dalla circolare interna;

b) la partecipazione, in via consultiva, degli studenti alla scelta delle dotazioni librerie da acquistare.

Il funzionamento dei gabinetti scientifici e laboratori è regolato dal Consiglio d’Istituto in modo da facilitarne l’uso da parte degli studenti, possibilmente anche in ore pomeridiane, per studi e ricerche con la presenza di un Docente.

Si osservano le eventuali direttive di massima ministeriali.

Il D.S. può, su designazione del Collegio dei Docenti, affidare a docenti le funzioni di direttore della biblioteca e dei gabinetti scientifici, tenuto conto, peraltro, degli impegni dei Docenti stessi per la partecipazione agli oo.cc. della Scuola.

Il funzionamento delle palestre è disciplinato dal Consiglio d'Istituto in modo da assicurarne la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della Scuola e, nei casi di necessità, ad altre scuole.

Art. 17 – Uso delle strutture

Ciascuno alunno risponderà personalmente del proprio banco e della propria aula e di tutti gli ambienti scolastici.

Egli riserverà ai locali e alla suppellettile scolastica lo stesso trattamento riservato alla propria abitazione o alle cose di sua proprietà.

I danni arrecati alle cose o alle strutture vanno attribuiti ai singoli (se identificati) alla classe in caso contrario.

I danni alle cose o alle strutture arrecati in orario pomeridiano da alunni diversi rispetto a quelli in orario antimeridiano (ad es. per progetti, attività extrascolastiche, ecc.) saranno attribuiti, sia se trattasi di singoli o gruppi.

Identiche sanzioni varranno per l'uso della biblioteca d'Istituto, dei laboratori di fisica, chimica, lingue, palestra, ecc.

Art. 18 – Parcheggio dei mezzi di locomozione

Il parcheggio delle moto e dei ciclomotori avverrà lungo il viale laterale dell'Istituto e non già frontalmente.

Non potendo assicurare alcuna custodia delle moto parcheggiate negli spazi circostanti l'edificio, gli alunni sono invitati a dotare i loro mezzi di locomozione di idonei antifurti.

PARTE QUARTA Organi collegiali studenteschi

Nell'ambito della comunità scolastica è diritto – dovere degli studenti la partecipazione attiva agli organi collegiali a livello d'Istituto. Le forme di partecipazione previste sono:

- Assemblea di classe
- Assemblea d'Istituto
- Comitato studentesco
- Consiglio di classe
- Consiglio d'Istituto

Art.19 - Assemblee

Le assemblee d'Istituto e di classe rappresentano una occasione rilevante di crescita democratica oltre che culturale; pertanto gli alunni sono invitati ad una consapevole, ordinata e attiva partecipazione.

E' consentito in alternativa ad una assemblea mensile della durata di tutte le ore di lezione della giornata, lo svolgimento di Assemblee d'Istituto in misura non maggiore di due al mese, per non più di tre ore.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

Alle assemblee d'Istituto, svolte durante l'orario delle lezioni, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco, espressione quest'ultimo dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe.

Poiché per motivi logistici non è possibile tenere assemblee di istituto in locali scolastici che comprendano tutti gli alunni, in seno al Comitato studentesco si costituiscono dei sottocomitati, quello del Liceo scientifico, tecnologico e linguistico, quello del Liceo classico e quello dell'Istituto professionale.

Ogni sottocomitato elegge il proprio presidente e il proprio segretario: pertanto possono essere richieste assemblee di istituto distintamente dal sottocomitato del Liceo scientifico, del Liceo classico e dell'Istituto professionale all'unanimità o a maggioranza, da tenersi nei locali della relativa scuola con le modalità di svolgimento che governano le assemblee generali.

Non possono essere richieste più di due assemblee annuali generali autonome, per non scalfire il numero di 200 giorni di lezione, necessari a rendere giuridicamente valido l'anno scolastico.

Le Assemblee di istituto che abbiano un contenuto culturale- didattico, concordato con il docente svolgente funzione strumentale al POF per l'area 3 o con i docenti addetti alla vigilanza nelle sedi staccate, sono considerate a tutti gli effetti momenti di attività scolastica regolare; in tal caso i docenti nelle proprie ore di servizio sono coinvolti nelle attività assembleari.

Ogni richiesta di assemblee deve essere presentata per iscritto *almeno cinque giorni prima* della data richiesta, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, il qual può essere modificato d'intesa fra il Preside e i rappresentanti degli studenti. La richiesta deve essere fatta a nome del Comitato studentesco o del sottocomitato, indicando se è stata deliberata a maggioranza o all'unanimità. Il Comitato studentesco o il sottocomitato deliberano validamente solo se è presente la maggioranza più uno dei componenti il Comitato o sottocomitato.

Di ogni riunione del Comitato studentesco o dei sottocomitati deve essere redatto il verbale con l'indicazione dei presenti e delle decisioni: il verbale deve essere fatto siglare ogni volta dal docente preposto all'area 3 o ai docenti incaricati della vigilanza nelle sedi staccate.

Il docente dell'area 3 e i docenti addetti alla vigilanza hanno il compito di aiutare gli alunni a redigere i verbali.

L'assemblea di classe, per la quale la legge non stabilisce quale sia l'organo che debba procedere alla convocazione, è convocata nei modi stabiliti dagli studenti che effettuano regolare richiesta di assemblea al Docente svolgente la funzione obiettivo o ai docenti addetti alla vigilanza, previa nulla osta scritto da parte dei docenti delle ore interessate dall'assemblea di classe: esse possono essere richieste anche in ore non contigue e in giorni diversi.

Le assemblee di classe si svolgeranno sotto la vigilanza del Docente dell'ora di lezione corrispondente.

Le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee sono regolate da quanto previsto dal D.L. vo 16 aprile 1994 n.297.

Art. 20 – Consultazione degli studenti

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere il loro parere, non vincolante, mediante una consultazione.

Le consultazioni avverranno all'interno delle Assemblee d'Istituto e i risultati saranno portati a conoscenza del D.S.

Art. 21 – Norme relative ai componenti del Comitato studentesco

Gli studenti (rappresentanti di classe eletti pro tempore) componenti del C.S. alla verificata terza assenza consecutiva alle riunioni, si intendono dimessi.

Le classi interessate, dovranno quindi provvedere alla surroga o, in mancanza di rappresentati eletti, all'elezione di altri loro rappresentanti le cui disponibilità e partecipazione siano maggiori.

PARTE QUINTA

Regolamento delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione

Art. 22 – Sulla base della circolare n. 253 del 14-08-1991 e di quelle successive sull'argomento, vengono richiamate le finalità e le modalità di organizzazione e di effettuazione delle visite e dei viaggi d'istruzione:

- i viaggi d'istruzione (con durata superiore ad un giorno), le visite guidate (nell'arco di una giornata) e le uscite didattiche (nell'ambito dell'orario scolastico) non sono momenti esterni alla programmazione didattica, ma si connotano come attività di formazione e di istruzione. Vanno, pertanto, formulate contestualmente alla programmazione del Consiglio di classe e alla stesura del contratto formativo di cui sono parte integrante;
- i viaggi vanno programmati con molta cura e pertanto saranno oggetto di studio e documentazione nel pieno rispetto dei tempi a disposizione e tenendo presente la tipologia e il corso di studio;
- il Consiglio d'Istituto approva in linea generale l'attività concernente le visite guidate ed i viaggi di istruzione;
- ogni viaggio deve avere un Docente referente, appartenente alla classe interessata, che si faccia carico della realizzazione culturale dello stesso. Solo occasionalmente si può ricorrere a Docenti accompagnatori non appartenenti alla classe; la disponibilità del Docente viene avvalorata dallo svolgimento di un progetto durante l'anno scolastico che trova, nel viaggio d'istruzione, il suo completamento;
- i viaggi devono essere svolti in un periodo prestabilito e preferibilmente nella seconda quindicina del mese di marzo;
- i viaggi devono essere programmati e realizzati, di norma, per classi parallele;
- i viaggi non devono superare la durata di sei giorni;
- le spese di viaggio saranno a totale carico delle famiglie;
- i viaggi si potranno effettuare solo se vi parteciperà il 75% della classe. Al fine di consentire la più ampia partecipazione degli studenti, all'inizio dell'anno scolastico, contestualmente alla programmazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, verranno convocati i genitori del Consiglio di classe per concordare il costo massimo per alunno. I genitori degli alunni che non partecipano devono dichiarare che la motivazione non è economica. Agli studenti sarà consentito porre in essere iniziative di autofinanziamento per reperire risorse finanziarie da utilizzare per i viaggi d'istruzione e per rendere possibile forme di solidarietà. I rappresentanti di classe saranno i responsabili della gestione delle predette risorse.
- non possono essere previsti partenze e arrivi in orario notturno;
- gli alunni di una medesima classe non potranno svolgere più di due visite guidate per ogni anno scolastico;
- per ogni uscita, anche quella limitata alla mattinata, è obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la patria potestà per gli alunni minorenni; particolare rilievo sarà dato alla programmazione dei viaggi che favorisca gli scambi culturali con l'estero;
- gli scambi educativi con l'estero possono realizzarsi, come prevede la C.M. n. 3587/1996, attraverso un progetto didattico che coinvolga una intera classe o eccezionalmente gruppi di studenti provenienti da diverse classi, aggregate dal referente in base a precisi criteri di età, obiettivi e interessi;
- ad una stessa classe non sarà autorizzato uno scambio di classe e un viaggio d'istruzione nel corso dello stesso anno scolastico.
- ai viaggi d'istruzione potranno partecipare, a proprie spese, anche i genitori che lo richiedano;
- ai viaggi d'istruzione potranno partecipare, con funzioni di vigilanza, anche rappresentanti del personale ausiliario;
- al personale amministrativo potrà essere permesso di partecipare ai viaggi d'istruzione, a proprie spese, e in regime di ferie dal servizio.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

Il DPR 235/2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249/98 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria, ha introdotto il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**.

Tale patto è uno strumento concreto - sia di carattere educativo che sanzionatorio a cui riferirsi per promuovere un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e comunità scolastica, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita personali e sociali al fine di consolidare ulteriormente le azioni di prevenzione e di contrasto a qualsiasi atto e/o comportamento di violenza.

Il patto di corresponsabilità deve essere sottoscritto, all'atto dell'iscrizione, dalle famiglie e dagli studenti e vincola i principali attori dell'impresa educativa (studenti, famiglie, comunità scolastica) su alcune condizioni-base dell'azione educativa.

Direttiva Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia 27.08.2008 n. prot. 7647.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il Genitore si impegna ad osservare le disposizioni contenute nel patto di corresponsabilità e a sollecitarne l'osservanza da parte del figlio/ alunno.

Il Dirigente scolastico assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

DIRITTI DEGLI STUDENTI	DIRITTI DELLE FAMIGLIE	DOVERI DEGLI STUDENTI	DOVERI DELLA FAMIGLIA
ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno, e sia aperta alla pluralità delle idee;		Frequenza assidua e puntuale INFRAZIONE: assenze e ritardi frequenti e non motivati SANZIONE: convocazione genitori, incidenza sul voto di condotta	di controllare la frequenza e la regolarità dell'ingresso a scuola dei propri figli;
alla riservatezza	al rispetto della riservatezza;		di controllare il libretto delle comunicazioni scuola-famiglia al fine di monitorare il rendimento e il comportamento dei propri figli;
ad essere informato sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;	di essere informati sulle norme e le regole vigenti nell'istituzione scolastica;	Attenzione e concentrazione nello studio INFRAZIONE: possesso di oggetti non richiesti dall'attività didattica, di oggetti pericolosi di vario genere, attività di disturbo durante le ore di lezione SANZIONE: per oggetti non richiesti sequestro, per o. pericolosi, segnalazione alle autorità di competenza, convocazione	

		genitori e abbassamento voto in condotta	
alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici	a conoscere gli obiettivi programmati;	Responsabilità nell'assunzione degli impegni scolastici INFRAZIONE: assenze reiterate in occasione delle verifiche SANZIONE: le verifiche verranno recuperate - abbassamento voto in condotta	di impegnarsi negli Organi collegiali e nel Comitato genitori;
ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo di auto-valutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento;	a ricevere puntuali informazioni da parte degli Insegnanti partecipando regolarmente agli incontri programmati;	Rispetto dei Docenti, dei compagni e del personale scolastico	
se straniero, al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;	se straniere, a richiedere iniziative volte alla tutela della lingua e della cultura di appartenenza.	Rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico INFRAZIONE: violenza fisica o verbale, foto, registrazione voci in violazione della privacy, uso di un linguaggio offensivo o volgare SANZIONI: sospensione dalle lezioni, abbassamento voto di condotta	di promuovere il rispetto dell'ambiente scolastico da parte dei propri figli e, in caso di documenti documentati danneggiamenti provocati dai propri figli in ogni momento della vita scolastica a carico di ambienti, strutture, attrezzature e sussidi didattici, devono contribuire al relativo risarcimento;
ad un ambiente favorevole ad una crescita integrale della persona e ad offerte formative aggiuntive e integrative;		Divieto di usare il cellulare durante le lezioni INFRAZIONE: uso del cellulare durante le lezioni SANZIONE: convocazione dei genitori, abbassamento voto di condotta	di vigilare affinché i figli si rechino a scuola forniti dell'occorrente materiale didattico e rispettino anche nell'abbigliamento il decoro dovuto ad un ambiente di studio;
ad ambienti salubri e sicuri, dotati di una adeguata strumentazione tecnologica, e privi di barriere architettoniche		Usare un abbigliamento decoroso e consono ad un ambiente di studio	devono confermare la condivisione dei provvedimenti già concordati.
ad interventi di sostegno e promozione della salute, e di assistenza psicologica.	a essere informati delle eventuali richieste di assistenza psicologica da parte dei propri figli, e ad avanzarne esse stesse;		

DOVERI DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituzione scolastica ha il dovere di:

- ✓ fornire gli strumenti adeguati per garantire una formazione qualificata;
- ✓ rispettare la riservatezza di studenti e famiglie, non divulgando informazioni sulla vita privata;
- ✓ divulgare e pubblicizzare il Regolamento interno;
- ✓ condividere l'informazione sui crediti e debiti relativi al rendimento degli alunni, ed attivare percorsi di recupero e potenziamento;
- ✓ attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri;
- ✓ attivare offerte formative aggiuntive e integrative, proponendo sussidi e mezzi per garantire un servizio didattico di qualità, quale il comodato di uso gratuito di libri di testo;
- ✓ controllare puntualmente il comportamento degli Alunni denunciando eventuali mancanze del rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche;
- ✓ attivare sportelli di ascolto per garantire servizi di sostegno e assistenza psicologica agli studenti;
- ✓ fornire avvisi e informazioni puntuali alla famiglia sul rendimento scolastico e sul comportamento dei figli con l'ausilio del libretto delle comunicazioni;
- ✓ applicare i provvedimenti del Regolamento disciplinare mediante le seguenti procedure:
- ✓ registrazione e segnalazione delle infrazioni o dei danni recati al patrimonio scolastico alle famiglie da parte dei docenti per il tramite del coordinatore di classe;
- ✓ convocazione delle famiglie e comunicazione dei provvedimenti presi dal Consiglio di classe.